

“Lei ha una storia da raccontare” – il contributo dell’Unione delle Donne Cattoliche Olandesi al processo sinodale, 2021-2023.

Sintesi

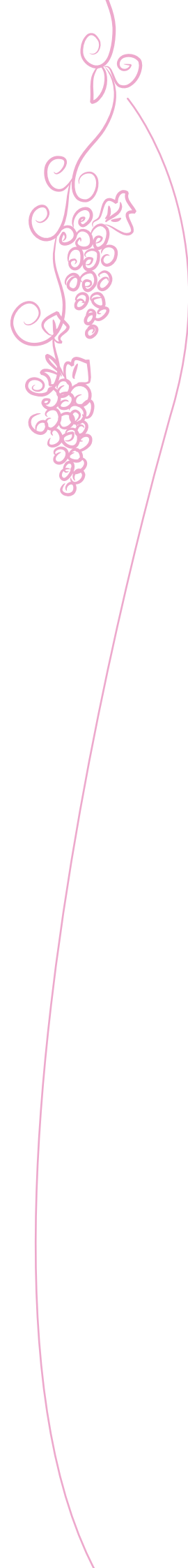
Per la gioia e la sorpresa del consiglio direttivo dell’ Unione delle Donne Cattoliche Olandesi (NKV), 2238 donne hanno condiviso le loro storie nel contesto del processo sinodale attraverso un sondaggio condotto dalla NKV. Siamo rimasti piacevolmente sorpresi dai contributi ricevuti, sia per il numero delle intervistate che per i contenuti. Lo consideriamo un segno e un dono dello Spirito Santo alla Chiesa di Cristo e siamo molto grati a tutte che hanno completato il sondaggio.

La maggior parte delle donne intervistate sono credenti, molto impegnati e fedeli frequentatori della Chiesa. Partecipano regolarmente alle celebrazioni eucaristiche e/o agli incontri di preghiera in una chiesa cattolica (parrocchia), in tutte le diocesi dei Paesi Bassi. Una buona parte di loro è attiva nella chiesa (parrocchiale) come volontaria, e molte assumono diversi compiti nella parrocchia. Oltre al loro impegno nella Chiesa, molte sono anche impegnate nella società. Per svolgere tale lavoro, trovano la loro motivazione nella fede cattolica. “Prendersi cura gli uni degli altri” e “essere ispirati dallo Spirito Santo” sono le motivazioni principali alla base delle risposte. Una piccola minoranza ha dichiarato di essersi allontanata dalla vita della Chiesa.

La maggior parte delle partecipante al sondaggio ha risposto in maniera positiva riguardo l’essere donna nei Paesi Bassi. Quando si chiede loro come vivono la loro femminilità all’interno della Chiesa cattolica, emerge un quadro meno positivo. Secondo i risultati del sondaggio c’è spazio per apportare dei miglioramenti all’interno della Chiesa di Cristo ed è giunto il momento di cambiare.

In generale, le donne intervistate provano gioia nella Chiesa cattolica dei Paesi Bassi. Questa gioia la sperimentano soprattutto pregando e celebrando la liturgia, l’Eucaristia e cantando insieme. Hanno anche sperimentato il contatto con Dio nel silenzio e la possibilità di adorazione e lode. L’incontro con Gesù nella Santa Eucaristia porta gioia a molte. Ma anche l’esperienza dell’amore reciproco e della solidarietà, la consapevolezza che noi, come Chiesa, siamo una comunità mondiale portata e nutrita dallo Spirito Santo, sono fonte di ispirazione e gioia. Papa Francesco, in quanto leader della Chiesa mondiale, è citato da molte come fonte di ispirazione e di gioia.

La grande maggioranza (96%) delle nostre intervistate indica di avere idee e desideri per il futuro della Chiesa cattolica nei Paesi Bassi. Dalle molte risposte ricevute, vorremmo condividere con voi i sette desideri più frequentemente menzionati per il futuro della Chiesa:



1. Aumentare ulteriormente l'uguaglianza e l'equilibrio tra uomini e donne.
2. Aumentare la visibilità delle donne nella Chiesa in molti modi, a partire dalla pratica quotidiana nelle parrocchie come ad esempio servire l'altare; in aggiunta, si auspica un'apertura alla partecipazione delle donne presso gli organi amministrativi e decisionali, in la missione della Chiesa ed anche all'altare.
3. Promuovere il legame della Chiesa con la società: diventare una Chiesa che svolge maggiormente il suo compito diaconale nel mondo.
4. Parrocchie che siano una casa per tutti. Le intervistate parlano di una comunità ecclesiale non esclusiva; sperano in comunità parrocchiali più aperte, diversificate e inclusive in molti modi rispetto a quelle attuali.
5. Imparare a capire meglio i segni dei tempi attraverso la catechesi, lo studio della Bibbia e le celebrazioni.
6. Maggiore attenzione ed empatia, umana e pastorale, per i parrocchiani.
7. Maggiore attenzione rivolta alla costruzione di una comunità spirituale e allo studio della fede.

L'ascolto reciproco è considerato dalle donne intervistate la base di questo necessario rinnovamento. Il processo sinodale parla di un cambiamento di mentalità nella Chiesa. Auspichiamo una propensione d'animo che renda le donne più visibile. Ci auguriamo che questo processo di ascolto continui in molti modi, in molti luoghi e che possa essere portato a compimento.

Raccomandazioni

Además de estos deseos para el futuro de la Iglesia, las encuestadas Oltre a questi desideri per il futuro della Chiesa, le donne intervistate offrono alcuni consigli:

1. Ascoltare il soffio dello Spirito Santo: prendere le donne più sul serio, trattarle con rispetto e come interlocutori alla pari. Ascoltarle e valorizzarle. Utilizzare i loro talenti, la loro creatività e le loro qualità in tutte le parti della Chiesa cattolica.
2. Lo Spirito di Dio soffia anche oggi. Non abbiate paura e osate ascoltare con creatività questo Spirito e le donne che oggi danno parola al potere spirituale. Sono donne sia dentro che fuori la Chiesa. Abbiate il coraggio di sostenere un movimento di rinnovamento nella Chiesa.
3. Il Vangelo di Gesù Cristo è al centro di tutto il vostro lavoro. L'indagine mostra che questo non è sempre visto e vissuto come tale. Sforzatevi, soprattutto per e con le donne, di rendere questo aspetto più visibile.
4. Invitare le donne a candidarsi per le nomine all'interno della chiesa come accoliti e lettori.
5. Avviare la formazione di consigli pastorali a livello parrocchiale, diocesano e nazionale, in cui i laici, insieme ai sacerdoti, ai diaconi e agli operatori pastorali, si mettano in ascolto dello Spirito di Dio. Insieme, è necessario essere vigili e capire la necessità della Chiesa e della società che cambiano con il passare del tempo.
6. Stimolare l'educazione, l'approfondimento e la maturazione della fede. Considerate questo come un compito di tutta la Chiesa e prestate particolare attenzione al contributo delle donne catechiste, teologhe e altre donne esperte.
7. Coinvolgere le donne e gli altri laici in tutte le procedure di selezione nella Chiesa e rendere queste procedure trasparenti.
8. Stimolare la ricerca di un nuovo linguaggio nelle parole, nelle immagini e nella musica, che possa essere usato nella liturgia; un linguaggio universale che codifichi le esperienze degli uomini di oggi con le esperienze di Dio.

Cari vescovi,

Ci sono altri due punti che vorremmo sottoporvi. Lo facciamo in tutta umiltà e sapendo che questi punti sono controversi nella Chiesa di oggi. Tuttavia, ciò non impedisce a noi – l'Unione Donne Cattoliche Olandesi - di sottoporveli. Lo facciamo perché un gran numero di intervistati lo ha richiesto con forza:

- Incoraggiare la ricerca teologica e la discussione nella Chiesa cattolica sull'ammissione delle donne alla formazione e al ministero diaconale.
- Esplorare le possibilità di rinnovare il sacerdozio al servizio della Chiesa di domani. Siate aperti al dialogo con le donne che chiedono di essere ammesse.

In conclusione, invitiamo la Conferenza episcopale olandese nel suo complesso e i singoli vescovi a rimanere in contatto con noi condividendo pensieri e riflessioni circa quanto sopra citato e come, tali riflessioni, possano essere accolte nella vita quotidiana della Chiesa. In aggiunta, sarebbe interessante discuterne nuovamente durante l'incontro ad-limina previsto per la fine del 2022 e al Sinodo generale dei vescovi nel 2023.

A nome di tutte le partecipante che ci hanno affidato le loro storie, vi salutiamo tutti, uniti in Cristo,

Il gruppo di lavoro "Lei ha una storia da raccontare" dell'Unione delle Donne Cattoliche Olandesi:

Maria van Schaijik, presidente dell'Unione Donne Cattoliche Olandesi

Carin Hereijgers, segretaria

Suor Holkje van der Veer OP

Marie-Louise van Wijk - van de Ven

Laetitia van der Lans

Prof. Dr. Monique van Dijk - Groeneboer, responsabile di ricerca

Nijmegen, 10 maggio 2022

www.unkv.online

